Città di Vigevano

Rendiconto anno 2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2025 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **670.638,51**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	33.627.516,40
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	8.365.325,31
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	10.448.472,93

A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	1.799.867,36
A.3.c) Contributi agli investimenti Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	0,00
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	7.377.227,51
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.353.632,25
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	4.367,36
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.019.227,90
A.8) Altri ricavi e proventi diversi Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	6.670.891,28

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	364.781,80
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	40.782.311,95
B.11) Utilizzo beni di terzi	323.928,48

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	3.951.000,27
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	508.199,59
B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	12.889.988,25
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	5.159.618,37
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	37.582,03
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.564.364,94
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	557.671,40
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo	0,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026

acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	115.801,03
B.17) Altri accantonamenti	411.668,47
B.18) Oneri diversi di gestione E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	737.192,24

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	23.001,28
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	270.298,05
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	124.236,48

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziare dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 1.435.064,35 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 2.694.376,77 destinato alle spese in conto capitale.	1.259.312,42

Riproduzione analogica del presente documento informatico originale
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026

E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	35.042,60
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	2.263.853,23
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	606,09
E.24.e) Altri proventi straordinari ono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	0,00

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	5.189.879,64
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00
E.25.d) Altri oneri straordinari Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	184.027,47

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*) Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	728.141,91

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*	1.529.025,05	1.648.467,86
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	63.896,89	40.136,21
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.679,17	10.370,00
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9		Altre	1.447.448,99	1.597.961,65
			Totale immobilizzazioni immateriali	**1.529.025,05**	**1.648.467,86**
II			*Immobilizzazioni materiali (3)*		
	1		Beni demaniali	42.233.583,99	42.042.023,08
	1.1		Terreni	2.171.853,62	2.171.853,62
	1.2		Fabbricati	13.283.894,18	13.288.752,33
	1.3		Infrastrutture	26.777.836,19	26.581.417,13
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	101.420.345,45	97.475.305,33
	2.1		Terreni	24.079.718,22	23.932.707,93
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	75.612.910,02	72.474.411,07
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	157.285,21	128.629,80
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	719.032,52	188.402,95
	2.5		Mezzi di trasporto	50.137,48	51.180,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	145.535,65	95.176,47
	2.7		Mobili e arredi	378.717,14	324.442,54
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99		Altri beni materiali	277.009,21	280.354,57
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.333.871,31	8.598.760,13
			Totale immobilizzazioni materiali	**155.987.800,75**	**148.116.088,54**

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
1		Partecipazioni in	78.967.486,28	78.131.461,09
	a	*imprese controllate*	*78.967.486,28*	*78.131.461,09*
	b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
	c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
2		Crediti verso	118.073,40	138.378,76
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
	b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
	c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
	d	*altri soggetti*	*118.073,40*	*138.378,76*
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**79.085.559,68**	**78.269.839,85**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	0,00
C.II) Crediti (2) I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 40.804.094,06. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	7.362.521,67
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	11.851.858,31
C.II.3) Verso clienti ed utenti	71.619,30
C.II.4) Altri Crediti	1.710.536,02

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	20.996.535,30
FSC ECONOMICA	+	40.804.094,06
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	0,00
SALDO IVA	-	0,00
CREDITI STRALCIATI	-	13.841.699,09

ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	**47.958.930,27**

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	25.450.419,23
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	0,00
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	7.539.083,91	7.539.083,91	0,00
Riserve	175.855.654,53	174.843.877,41	1.011.777,12
da capitale	*2.914.608,90*	*2.914.608,90*	*0,00*
da permessi di costruire	*26.682.100,55*	*30.176.293,07*	*-3.494.192,52*
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*134.023.350,46*	*129.837.363,78*	*4.185.986,68*
altre riserve indisponibili	*12.235.594,62*	*11.399.569,43*	*836.025,19*
Risultato economico dell'esercizio	670.638,51	1.724.828,57	-1.054.190,06
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**195.182.267,80**	**193.499.852,17**	**1.682.415,63**

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro 7.539.083,91

La variazione rispetto al dato del 2024 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 2.914.608,90

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 26.682.100,55

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 176.256.934,45 ed è composto per euro 42.233.583,99 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 134.023.350,46 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

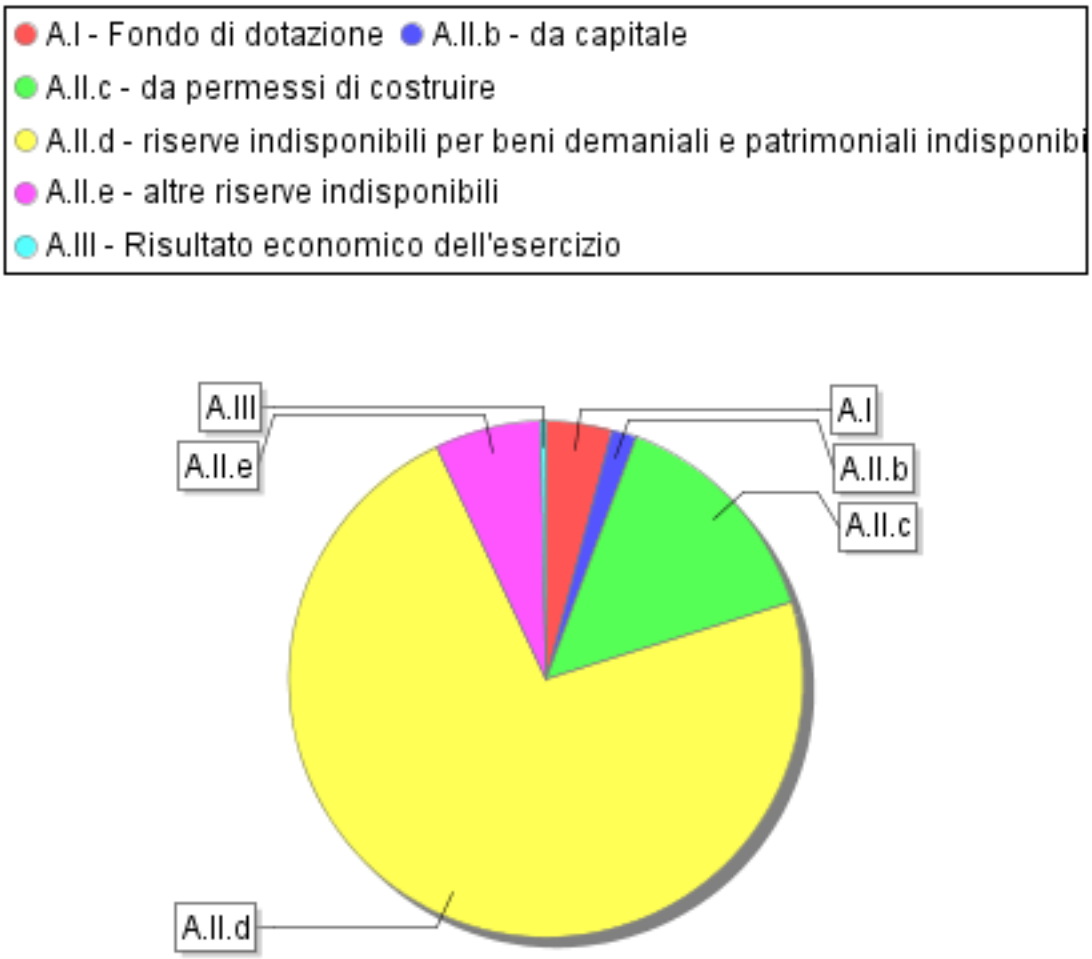
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 12.235.594,62

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2025** è pari a euro **670.638,51**

Composizione Patrimonio Netto



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 2.084.424,67, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Voce non applicabile agli enti locali.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	20.127.808,18
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	4.511.262,83
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	3.694,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	**15.612.851,35**
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	4.511.262,83
D.2) Debiti verso fornitori	11.594.014,17
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	2.455.408,42
D.5) Altri debiti	1.567.122,76

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi
I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per euro **0,00**

Risconti passivi
I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:
- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi **58.961.640,58**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	28.373.960,01
E.II.1.b) da altri soggetti	30.587.680,57

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	6.693.198,78

- Altri Risconti Passivi

E.II.3) Altri risconti passivi	0,00

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 10.443.068,46 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIORGIO FAZIO il 07/04/2026 17:27:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI CONSIGLIO: 2026 / 20 del 29/04/2026